



Pollicino



Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 67 Novembre - Dicembre 2015 - Red. Trib. di Terni n. 7/2004



Erba di lana ansia di luce

Inutile Impegno

*Ho parlato a lungo a tanti sordi
chiesto digiuno a tanti ingordi,
ho scritto per ciechi ignorando il braille,
questo io ho fatto più di mille
mille e più volte con tanto impegnoma per
far ciò evidentemente non son degno.*

*Mi guardo intorno scrutando nel buio,
hanno ragione a dir che sono il più goio
io sono un nessuno che parla a se stesso
considerato soltanto un boriano gran fesso.*

*Ho denunciato soprusi e ingiustizie, ho
criticato religioni partiti e milizie
poi mi sono arreso a troppe pigrizie.*

*Sapendo putroppo di non sapere che è
inutile lottare contro il potere.*

*Potere che falsa tutti i problemi
e chi contesta son solo blasfemi
si piangono i morti ma i morti
son morti se morti ammazzati
son tutti pianti tutti uguagliati.*

*Le lacrime non hanno colore
sgorgano a fiumi per il dolore
chi le causa è senza cuore
e sia condannato a restr senza amore.*

Renzo Bernardini

L'angolo dei soci

Giovani e Volontariato

Binomio spesso poco coeso

Prima di affrontare il tema del volontariato correlato ai giovani occorre innanzitutto precisare le due entità messe a confronto. Il volontariato ha molteplici funzioni: tutela e promozione dei diritti, corresponsabilità nella programmazione e valutazione delle politiche sociali in un sistema di Welfare municipale a responsabilità diffusa e solidaristico, promozione di beni di rilevanza pubblica, sperimentazione diretta di nuovi servizi, pratica di solidarietà e scuola di cittadinanza attiva. Oggi la funzione più importante del fenomeno solidaristico è quella che ha come obiettivo la formazione di cittadini responsabili, in grado quindi di partecipare pienamente alla vita sociale e che solo dopo aver assolto a questo dovere di cittadinanza sono in grado, eventualmente, di militare in una associazione come ulteriore libero dono. Questo richiede alle organizzazioni di volontariato una passione etica e al contempo educativa affinché si possa realizzare un intervento ad ampio raggio e stimolare prima di tutto la primaria agenzia di socializzazione che è la famiglia, successivamente la scuola e le associazioni ad assolvere questo compito. Tutto ciò in funzione del fatto che è il giovane stesso, soggetto in formazione, ad essere il beneficiario diretto e privilegiato dell'azione formativa delle organizzazioni di volontariato poiché, in prospettiva, è la risorsa più importante non solo per il futuro di questo fenomeno ma della società. Quando si parla di giovani invece occorre ricondurre l'analisi alla condizione giovanile, di non facile definizione nell'odierna società, oramai fortemente differenziata da un punto di vista strutturale e culturale, con riflessi anche sulla sua componente giovanile.

Continua a pag. 2

MEMO IMPORTANTE

Cari Sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo economico. **Grazie**

Come eseguire i versamenti per l'Associazione
(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia n° 2 di Terni
CIN I - ABI 1030 - CAB 14402 - c/c n° 205806
Codice IBAN : IT 13 I 01030 14402 000000205806

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
n° di c/c 53267589
Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantuno sessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Continua da pag. 1

Ci sono diversi modi di vedere e pensare la sfera giovanile. C'è chi la rappresenta come una condizione caratterizzata da una propria "specificità situazionale", e quindi poco dinamica, centrata sul presente, caratterizzata da una fase di sospensione e di incertezza (come la perdita di confini, assenza di riti di passaggio, mancanza di percorsi definiti per diventare adulti) e fondamentalmente depressa, a chi predilige una chiave di lettura dinamica, che interpreta la condizione giovanile non tanto in sé quanto come fase di passaggio, come "tensione relazionale", secondo un'analisi che recupera il concetto di generazionalità.

E' indubbio poi che la gioventù va oggi interpretata come relazione parte di un tutto con la società di appartenenza e con le altre generazioni piuttosto che come fenomeno di mutamento e di rinnovamento che interessa e coinvolge le relazioni sociali fondamentali, come in passato.

La vita associativa e l'impegno solidale nel volontariato, costituiscono delle opportunità atte a coinvolgere e a far partecipare attivamente i giovani, se non anche ad orientarli ad un impiego, e sono quindi veicolo privilegiato per l'acquisizione di una identità stabile.

L'esperienza in una organizzazione di volontariato costituisce un'occasione formativa indiscutibile alla luce delle esigenze attuali del mercato del lavoro. L'esperienza dei giovani nel volontariato ha tuttavia un valore in sé caratterizzandosi come scelta etica, di altruismo, di responsabilità e di partecipazione che riconduce ai valori di senso. Il volontariato costituisce un orizzonte di senso che lascia un segno nella vita futura delle persone al punto che considereranno poi normale in altre fasi della vita offrire gratuitamente una parte del loro tempo e delle loro energie per una causa solidaristica. L'importanza che le associazioni solidali rivestono nella socializzazione di gran parte dei giovani, accanto alla famiglia, alla scuola e ai gruppi informali rappresentano una palestra di esercizio per i valori etici oltre a delle vere e proprie opportunità atte a coinvolgere e a far partecipare attivamente i giovani, se non anche delle occasioni per predisporre ed incentivare opportunità, idee, percorsi formativi e possibili sbocchi lavorativi. Le organizzazioni di volontariato fungono da mezzo esplorativo permettendo ai giovani di avere molteplici esperienze, sia a carattere strumentale che espressivo, prima di compiere scelte che segnino in modo vincolante la loro biografia rappresentando anche l'antidoto ad una chiusura egoistica nel piccolo gruppo, familiare o amicale, e attraverso questa valenza simbolico - valoriale alimentano il capitale sociale di una comunità. La crescita dell'area delle relazioni amicali ed affettive e l'importanza che i giovani attribuiscono allo svago nel tempo libero si accompagnano alla diminuzione dell'impegno sociale e religioso e alla flessione dell'interesse per l'attività politica. Un altro elemento che caratterizza la condizione giovanile è la rarefazione e la precarizzazione del lavoro con una esperienza di crescente instabilità e flessibilità che si ripercuote su tutta la vita dei giovani, con una invasività e infiltrazione del tempo di lavoro nel tempo di vita. A non favorire la popolazione giovanile concorre anche il difficile inserimento nel mondo del lavoro. Altro aspetto della cultura giovanile da segnalare, che si riflette spesso nella comunità, è la caduta dei valori della solidarietà attiva e diretta in una società sempre più consumistica dove è sempre più difficile per loro riconoscere valori stabili e degni di attenzione che orientano le loro azioni. L'esperienza giovanile risentirebbe della crisi diffusa dei luoghi tradizionali della socializzazione primaria e secondaria (dalla famiglia, alla scuola, all'oratorio, all'associazionismo tradizionale) che non preparano ai valori della cittadinanza attiva. A questo si aggiunge la difficoltà nei rapporti intergenerazionali in una società dove i giovani sono a lungo dipendenti e condizionati dagli adulti. Per descrivere la partecipazione giovanile in modo coerente e attendibile, è necessario innanzitutto guardare al nuovo contesto sociale in cui si è giovani oggi e valutare le specifiche modalità che i giovani adottano per esercitare il proprio protagonismo e impegno civico. Le riflessioni circa le ragioni generali dell'interesse del volontariato verso i giovani, riguardano anche la necessità di un repentino cambiamento di paradigma nel modo di interpretare la realtà giovanile e di porre in modo corretto il problema della loro presenza nella vita sociale in quanto il concetto di "giovane" è continuamente costruito anche in base al continuo evolversi della società e dei suoi ritmi serrati. Dalle statistiche nazionali relative all'impegno sociale e politico inteso in senso generale possiamo notare, che comparativamente rispetto alle altre fasce d'età, i giovani sono meno partecipi ed impegnati; tuttavia, se concentriamo l'attenzione sulla dinamica, negli ultimi dieci-venti anni, del coinvolgimento nel volontariato vengono invece segnalati incrementi significativi. Secondo il rapporto giovani degli ultimi anni si è registrato che il 67% dei giovani tra i 19 e i 29 anni non ha mai avuto esperienze di volontariato. Solo un 6% svolge abitualmente e attualmente un tale servizio. Un 7% svolge attività volontaria saltuariamente mentre il restante 15% ha prestato il suo tempo al volontariato in passato. Ma perché ci chiediamo tutti i giovani non riescono ad essere coinvolti nel mondo del volontariato, quali sono le difficoltà? La difficoltà probabilmente è duplice. Da una parte la mancanza di una stabilità lavorativa, dall'altro la difficoltà da parte delle organizzazioni di volontariato di valorizzare queste risorse. Per il giovane è difficile conciliare la ricerca di un lavoro, o lo studio, con la pratica costante nelle associazioni. Viceversa le persone che si occupano di volontariato, hanno un'età matura, 40-60 anni, ed essendo già inserite nel mondo del lavoro riescono a conciliare le due cose e a essere più presenti. Questo porta le strutture a essere un po' rigide e chiuse nei loro confronti impedendo un ricambio generazionale. Il giovane fa volontariato per sé e per gli altri, e cerca in esso gli strumenti per costruire la propria identità e per preparare il proprio futuro.

Continua a pag. 3

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



Continua da pag. 2

Vuole scambiare, vuole stare bene dentro un'organizzazione e vuole sentirsi responsabile di qualcosa, vuole acquisire competenze di qualunque tipo. Tende a negoziare la sua presenza ma spesso non sposa in modo totalizzante la causa. Spesso i giovani del Sud fanno quest'esperienza in attesa di un lavoro, si impegnano nel frattempo a fare qualcosa di costruttivo ad imparare qualcosa, talvolta le organizzazioni di volontariato danno una sorta di rimborso spese forfettario. In Italia spesso ci sono dei progetti che favoriscono la presenza dei giovani. Uno di questi, che sta funzionando molto bene, è l'approccio ai giovani nella scuola media. Le associazioni di volontariato vanno nelle scuole e raccontano quello che fanno, quali sono i loro valori, cos'è una mission e cercano di coinvolgere i giovani chiedendo loro se vogliono fare un'esperienza o uno stage. Un altro modo per impegnare i giovani in attività di volontariato è farli partecipare ad uno specifico progetto con durata limitata, che ha degli obiettivi ben definiti, in cui il giovane si può misurare e verificare la propria disponibilità

I settori preferiti dai giovani spesso sono quelli che riguardano la protezione civile. Infatti il reclutamento, la partecipazione, l'avere una divisa e l'idea di una squadra affascinano il mondo giovanile. Così come sono affascinanti anche i nuovi settori come quelli dei beni comuni, la cultura e l'ambiente. Difatti il giovane è più attratto dai settori che promuovono l'agio piuttosto che da quelli che prevengono il disagio. Non si occupano dell'assistenza ai malati, semmai si impegnano nei settori educativi destinati ai minori. Inoltre vi è l'attenzione nei confronti degli altri giovani soprattutto in attività sportive ricreative e di promozione.

Valentina Ottaviani

Puzzles

L'attenzione alla sensibilità di bambini e ragazzi, specie se sono famigliari, ci porta spesso a mistificare le risposte alle loro domande sulla società che li attende. L'esperienza dei sacrifici fatti, dei disagi superati con fatiche ed ansie, ci porta a mentir loro sul reale funzionamento della società, pensando con questo atteggiamento di farli vivere sereni il più a lungo possibile, riempiendoli di attenzioni, facendoli stare a loro agio al meglio. Ci illudiamo così di proteggerli dalle brutture, dalla cattiveria e dalla spietatezza della società. Ma in età scolare iniziano a trovare realtà e comportamenti diversi, a volte opposti, a quelli che hanno appreso da noi come corretti. Ma anche gli atteggiamenti diversi dai loro, sono tollerati ed accolti come normali e spesso giustificati da fattori e persone lontane dalla loro comprensione e fiducia. Cominceranno ad avere dubbi sui comportamenti da tenere e se hanno propensione a metterci del proprio si cominceranno a sentire derubati della fiducia che hanno riposto nelle nostre spiegazioni. Certo non spetta me dare consigli, dato che anch'io da nonno faccio parte dei bugiardi, forse anche per mantenere vivo il bambino che si trascina in me a dispetto degli anni. Ma posso dirvi quale impressione mi fa constatare che parte non trascurabile della società, per intenderci chi vive fuori Legge, educa i propri figli con regole asociali che li mettono in rapporto diretto con la vera realtà della nostra società corrotta e di malaffare dandogli un vantaggio non trascurabile nel capire come va la vita vera. Quando la famiglia non è più l'unico riferimento cominciano i guai. In teoria però siamo fortunati avendo una Costituzione che dovrebbe garantire loro, anche con altri attori, i diritti fondamentali e quelli di cittadinanza, ma sappiamo bene che non è più così. Nelle piccole comunità una volta i figli erano di tutti e la comunità cercava di tutelarli tutti ugualmente, una giustizia umana che si è perduta con l'inurbamento e con il crearsi di caste economicamente distanti dalla società dei tanti ormai alla sopravvivenza. Malgrado un'ottima Costituzione vediamo infatti sempre più Persone disorientate dal solo metro di giudizio del denaro per un consumo non più di necessità ma compulsivo, superfluo e spesso malato che non li considera cittadini ma gente improduttiva da mantenere al minimo costo, improduttivi come i pensionati che hanno già dato. Gente a cui è stato tolto perfino il diritto di scelta della rappresentanza politica. Quale educazione ed esempio trasmetteranno ai propri figli, quali garanzie daremo loro come cittadini dato che non possiamo garantire pari opportunità?

Il dubbio su questo tipo di progresso e la disattenzione alle nuove generazioni mi fa star male, a volte penso che bisognerebbe educare i nostri piccoli ad essere realisti e a non fidarsi di nessuno e dire loro che li abbiamo messi al mondo per soffrire le angherie di delinquenti e disonesti che sono sempre maggiormente tutelati a dispetto di regole laiche e religiose chiare ma disattese nei fatti. Vorrei dire a quelli che giocano con le Lobbies, i Partiti, le Cosche di malaffare che noi siamo disillusi avendo compreso che le regole in Italia sono come le tessere di un puzzle di tessere infinite. Ogni notte ogni tessera viene suddivisa in altre tesserine da governanti disonesti che hanno dimenticato il rispetto, l'umanità e con arroganza continuano ad opprimere i cittadini di uno Stato che ancora non si è formato dove proliferano delinquenti e grassatori che inquineranno la vita dei nostri figli. Che fare? e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Relazione sintetica dell'attività svolta nel 2015

Abbiamo continuato la distribuzione anche domiciliare di derrate alimentari con i nostri volontari. Il notevole incremento di assistiti, ci ha causato problemi di risorse economiche, tanto che abbiamo dovuto interrompere la distribuzione e l'approvvigionamento per qualche mese.

Abbiamo proseguito l'attività sul progetto "Anziani Insieme". Oltre alle azioni d'accompagnamento abbiamo fornito agli utenti anche assistenza economica e consulenza generica in collaborazione spesso con gli uffici di Cittadinanza, ad oggi sono stati già fatti più di 100 interventi. Per tale progetto è stato autorizzato, già dal 2011, dal nostro Direttivo un fondo di assistenza diretta di 500,00 euro/anno, per venire incontro a diverse situazioni particolari e urgenti di alcuni utenti che usufruiscono gratuitamente del servizio.

Abbiamo acquisito pochi altri contratti gratuiti da attività commerciali visto il perdurare della crisi. Purtroppo abbiamo in atto il contenzioso con l'ASM che, dopo averci fatto fare gli investimenti per il progetto "Olivia" ci ha trascinato una bagarre per garantire la pax politica nel Comune, con azioni poco conformi alla Legge. A tal riguardo sono pendenti contro ASM due procedimenti penali riuniti che sono in giudizio. E' stata presentata ulteriore esposto per l'affidamento di ATI4 della raccolta provinciale dei rifiuti e siamo in attesa di notizie relative. Sul tema raccolta rifiuti speciali, abbiamo rinnovato la certificazione di Sostenibilità Ambientale anche se con sacrificio economico non previsto.

Abbiamo sviluppato il progetto "Scuola e Ambiente" patrocinato dalla Provincia e dal Comune di Terni per la raccolta di oli esausti nelle scuole della Provincia di Terni. Siamo all'inizio di un progetto strutturale di lungo respiro che necessita però di investimenti per noi onerosi che spero possiamo sostenere sempre meglio nel tempo.

Abbiamo stabilizzato il progetto "Piccoli Passi" d'integrazione ed assistenza nella Casa Circondariale di Terni, per diminuire i disagi che affliggono la popolazione carceraria di lingua straniera ed anche di fede religiosa diversa dalla nostra. Continua il rapporto di collaborazione con l'associazione Culturale Sociale Islamica "Hal Huda" e con l'Imam di Terni El Hachim Mimoun, e per i detenuti rumeni, con padre Andreca Vasile della Vescovia Ortodossa di Terni. Quest'anno non abbiamo potuto fornire materiali igienici, né articoli di conforto.

Abbiamo pagato oltre la metà dell'area Paip, acquistata nel 2012 con il mutuo garantito dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite Medio Credito Centrale e Monte Paschi di Siena. Abbiamo presentato la progettazione, approvata per il nuovo deposito e siamo in attesa di autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione.

Come previsto dal nostro Statuto abbiamo espletato tutte le pratiche per poter svolgere la nostra attività di Ente Morale ed abbiamo rispettato gli obblighi previsti dalla Personalità Giuridica.

Abbiamo dovuto sviluppare più dell'attività preventivata per il 2015 perché la Casa Circondariale di Terni, divenuta Carcere di Massima Sicurezza ci ha richiesto l'area che abbiamo in comodato. Di contro non abbiamo avuto nessun trasferimento di risorse, per supportare i nostri sforzi, né da parte dell'Amministrazione Pubblica né da aziende alle quali è pur stata sollecitata la Responsabilità Sociale. Il caso negativo più eclatante nei nostri riguardi è stato il comportamento di ASM azienda con socio unico il Comune di Terni e non commento oltre essendo il caso sub iudice.

Per far fronte agli impegni assunti l'Assemblea ed il nostro Consiglio Direttivo hanno autorizzato il Presidente ad un prestito senza interessi fino a 20.000,00 euro di cui già nel 2015 ne sono stati versati ed utilizzati la metà.

Previsione sintetica dell'attività da svolgere nel 2016

Tenere adeguata l'Associazione al Decreto del Ministero Ambiente per la biocompatibilità con l'istituto RINA per poter svolgere la nostra unica attività collaterale secondo la certificazione ISCC nazionale di Sostenibilità Ambientale.

Completare i progetti in corso specialmente "Scuola e Ambiente" che ci può permettere la sopravvivenza collaborando con associazioni come Ecologic Point sensibili ai problemi ambientali e sociali a Terni.

Ci si ripropone come sempre di concretizzare i rapporti con la Pubblica Amministrazione che, si occupa di politiche sociali, sviluppando la progettazione sociale, anche ampliando l'attività d'interesse con altre associazioni di volontariato, che però finora non ha sortito effetti concreti per sviluppare una rete utile allo sviluppo del nostro Statuto.

Continueremo con attenzione l'attività associativa di volontariato, con le altre strutture del territorio, come proseguire l'attività sul progetto "Anziani Insieme".

Portare avanti i lavori per il deposito temporaneo degli oli vegetali esausti, ed i progetti di raccolta.

Sviluppare l'attività d'assistenza sociale diretta.

Naturalmente quanto auspicato potrà essere realizzato com'è stato nel 2015 solo in funzione delle risorse umane ed economiche di cui l'Associazione potrà disporre nel corso dell'anno 2016, come: le anticipazioni del Presidente, il contributo proveniente dai soci, la destinazione all'Associazione del 5 per mille, ed il fatturato dell'attività collaterale.

Il Presidente
Enzo Catania

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555

